

Legambiente Gallarate manifesta contro la riqualificazione di piazza Giovanni XXIII

Pubblicato: Sabato 18 Luglio 2020



Una manifestazione di **Legambiente** nella piazza antistante la stazione di **Gallarate** per sensibilizzare la cittadinanza riguardo il nuovo progetto dell'amministrazione. La riqualificazione di **piazza Giovanni XXIII** (per un totale di 780mila euro) prevede la realizzazione di un collegamento centrale, in porfido, tra la stazione e il centro cittadino, con al centro un'isola pedonale: per farlo andranno abbattuti tredici alberi.

A guidare i manifestanti **Francesco Torreggiani**, presidente del circolo Legambiente di Gallarate: «Siamo qui questa mattina, sabato 18 luglio, in questa bellissima piazza Giovanni XXIII che ha un contesto storico-culturale e viabilistico che risale agli anni Cinquanta: è un tutt'uno con la stazione». Riallacciandosi alla crisi ambientale e pandemica in atto, Torreggiani sostiene che la natura «sia la soluzione per guarire dalla pandemia. E non lo dico io, ma gli scienziati: non capisco perché queste piante centrali e quelle del viale a destra verranno abbattute».

«A inizio mese – continua il presidente – abbiamo mandato più volte delle considerazioni al sindaco Cassani riguardo l'abbattimento degli alberi: un'enorme perdita per Gallarate». Prima dell'abbattimento, inoltre, Torreggiani sottolinea che è previsto dalla legge una catalogazione di tutti gli alberi presenti nella piazza, «che farebbe loro scoprire che sono alberi centenari e autoctoni: quattro sono cedri del libano». Nel sottolineare l'importanza della presenza delle piante nelle zone urbane, Torreggiani spiega così: «Le piante hanno un valore terapeutico, educativo, sociale e ambientale.

Conservano il nostro habitat, aumentano la resistenza del tessuto urbano e riducono gli effetti dell'isola di calore urbano».

Quanto alla pulizia e al decoro urbano che, secondo il sindaco **Andrea Cassani**, il progetto porterebbe alla zona della stazione, Legambiente ribatte in questo modo: «Ridurre la trasformazione della piazza, tanto agognata dalla cittadinanza, in un semplice maquillage della pavimentazione, percorsi e spazi verdi può essere un'occasione perduta per ridisegnare l'intero comparto in relazione al centro storico e alle funzioni più importanti della città». «Questo è il momento per attivare un concorso di idee che preveda un progetto architettonico di maggior respiro che includa l'edificio della stazione, gli spazi limitrofi, le vie annesse e i fabbricati prospicienti. Il progetto deve prevedere altre funzioni che non siano il semplice parcheggio; anzi, potrebbe essere l'occasione per allontanare le auto collocandole in uno spazio interrato o in un volume specifico», continuano.

La presidentessa di Legambiente Lombardia, **Barbara Meggetto**, commenta così la futura piazza: «**Tutte le volte che c'è un progetto di riqualificazione urbanistica si pensa solo a costruire, considerando il verde alla stregua di qualcosa di decorativo.** Bisognerebbe usare criteri diversi dall'urbanistica del passato per cui le piante erano meramente un accessorio».

«La trasformazione della piazza – conclude il presidente – innesta un processo più ampio che valorizza il nodo ferroviario che Gallarate ha sempre avuto e che avrebbe nel prossimo futuro proprio per la sua strategica collocazione. piazza Giovanni XXIII è la porta d'accesso di questa città: in quest'ottica l'abbattimento di alberi dal forte valore storico depaupera l'ambiente e sbiadisce l'immagine urbana. Ritengo importante che la piazza rimanga così com'è, data la crisi climatica in cui ci troviamo. Ma, a quanto pare, la piazza è prioritaria per il nostro sindaco».

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com